



Ascesi quaresimale, itinerario sinodale

Cari fratelli e sorelle!

Nel tempo liturgico della Quaresima, il Signore ci prende con sé e ci conduce in disparte. Anche se i nostri impegni ordinari ci chiedono di rimanere nei luoghi di sempre, vivendo un quotidiano spesso ripetitivo e a volte noioso, in Quaresima siamo invitati a "salire su un alto monte" insieme a Gesù, per vivere con il Popolo santo di Dio una particolare esperienza di ascesi.

L'ascesi quaresimale è un impegno, sempre animato dalla Grazia, per superare le nostre mancanze di fede e le resistenze a seguire Gesù sul cammino della croce. Proprio come ciò di cui aveva bisogno Pietro e gli altri discepoli. Per approfondire la nostra conoscenza del Maestro, per comprendere e accogliere fino in fondo il mistero della salvezza divina, realizzata nel dono totale di sé per amore, bisogna lasciarsi condurre da Lui in disparte e in alto, distaccandosi dalle mediocrità e dalle vanità. Bisogna mettersi in cammino, un cammino in salita, che richiede sforzo, sacrificio e concentrazione, come una escursione in montagna. Questi requisiti sono importanti anche per il cammino sinodale che, come Chiesa, ci siamo impegnati a realizzare. Ci farà bene riflettere su questa relazione che esiste tra l'ascesi quaresimale e l'esperienza sinodale.

Nel "ritiro" sul monte Tabor, Gesù porta con sé tre discepoli, scelti per essere testimoni di un avvenimento unico. Vuole che quella esperienza di grazia non sia solitaria, ma condivisa, come lo è, del resto, tutta la nostra vita di fede. Gesù lo si segue insieme. E insieme, come Chiesa pellegrina nel tempo, si vive l'anno liturgico e, in esso, la Quaresima, camminando con coloro che il Signore ci ha posto accanto come compagni di viaggio. Analogamente all'ascesa di Gesù e dei discepoli al Monte Tabor, possiamo dire che il nostro cammino quaresimale è "sinodale", perché lo compiamo insieme sulla stessa via, discepoli dell'unico Maestro. Sappiamo, anzi, che Lui stesso è la Via, e dunque, sia nell'itinerario liturgico sia in quello del Sinodo, la Chiesa altro non fa che entrare sempre più profondamente e pienamente nel mistero di Cristo Salvatore.

E arriviamo al momento culminante. Narra il Vangelo che Gesù «fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce» (Mt 17,2). Ecco la "cima", la meta del cammino. Al termine della salita, mentre stanno sull'alto monte con Gesù, ai tre discepoli è data la grazia di vederlo nella sua gloria, splendente di luce soprannaturale, che non veniva da fuori, ma si irradiava da Lui stesso. La divina bellezza di questa visione fu incomparabilmente superiore a qualsiasi fatica che i discepoli potessero aver fatto nel salire sul Tabor. Come in ogni impegnativa escursione in montagna: salendo bisogna tenere lo sguardo ben fisso al sentiero; ma il panorama che si spalanca alla fine sorprende e ripaga per la sua meraviglia. Anche il processo sinodale appare spesso arduo e a volte ci potremmo scoraggiare. Ma quello che ci attende al termine è senz'altro qualcosa di meraviglioso e sorprendente, che ci aiuterà a comprendere meglio la volontà di Dio e la nostra missione al servizio del suo Regno.

L'esperienza dei discepoli sul Monte Tabor si arricchisce ulteriormente quando, accanto a Gesù trasfigurato, appaiono Mosè ed Elia, che impersonano rispettivamente la Legge e i Profeti (cfr Mt 17,3). La novità del Cristo è compimento dell'antica Alleanza e delle promesse; è inseparabile dalla storia di Dio con il suo popolo e ne rivela il senso profondo. Analogamente, il percorso sinodale è radicato nella tradizione della Chiesa e al tempo stesso aperto verso la novità. La tradizione è fonte di ispirazione per cercare strade nuove, evitando le opposte tentazioni dell'immobilismo e della sperimentazione improvvisata.

Il cammino ascetico quaresimale e, similmente, quello sinodale, hanno entrambi come meta una trasfigurazione, personale ed ecclesiale. Una trasformazione che, in ambedue i casi, trova il suo modello in quella di Gesù e si opera per la grazia del suo mistero pasquale. Affinché tale trasfigurazione si possa

realizzare in noi quest'anno, vorrei proporre due "sentieri" da seguire per salire insieme a Gesù e giungere con Lui alla meta.

Il primo fa riferimento all'imperativo che Dio Padre rivolge ai discepoli sul Tabor, mentre contemplanò Gesù trasfigurato. La voce dalla nube dice: «Ascoltatelo» (Mt 17,5). Dunque la prima indicazione è molto chiara: ascoltare Gesù. La Quaresima è tempo di grazia nella misura in cui ci mettiamo in ascolto di Lui che ci parla. E come ci parla? Anzitutto nella Parola di Dio, che la Chiesa ci offre nella Liturgia: non lasciamola cadere nel vuoto; se non possiamo partecipare sempre alla Messa, leggiamo le Letture bibliche giorno per giorno, anche con l'aiuto di internet. Oltre che nelle Scritture, il Signore ci parla nei fratelli, soprattutto nei volti e nelle storie di coloro che hanno bisogno di aiuto. Ma vorrei aggiungere anche un altro aspetto, molto importante nel processo sinodale: l'ascolto di Cristo passa anche attraverso l'ascolto dei fratelli e delle sorelle nella Chiesa, quell'ascolto reciproco che in alcune fasi è l'obiettivo principale ma che comunque rimane sempre indispensabile nel metodo e nello stile di una Chiesa sinodale.

All'udire la voce del Padre, «i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: "Alzatevi e non temete". Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo» (Mt 17,6-8). Ecco la seconda indicazione per questa Quaresima: non rifugiarsi in una religiosità fatta di eventi straordinari, di esperienze suggestive, per paura di affrontare la realtà con le sue fatiche quotidiane, le sue durezza e le sue contraddizioni. La luce che Gesù mostra ai discepoli è un anticipo della gloria pasquale, e verso quella bisogna andare, seguendo "Lui solo". La Quaresima è orientata alla Pasqua: il "ritiro" non è fine a sé stesso, ma ci prepara a vivere con fede, speranza e amore la passione e la croce, per giungere alla risurrezione. Anche il percorso sinodale non deve illuderci di essere arrivati quando Dio ci dona la grazia di alcune esperienze forti di comunione. Anche lì il Signore ci ripete: «Alzatevi e non temete». Scendiamo nella pianura, e la grazia sperimentata ci sostenga nell'essere artigiani di sinodalità nella vita ordinaria delle nostre comunità.

Cari fratelli e sorelle, lo Spirito Santo ci animi in questa Quaresima nell'ascesa con Gesù, per fare esperienza del suo splendore divino e così, rafforzati nella fede, proseguire insieme il cammino con Lui, gloria del suo popolo e luce delle genti.

FRANCESCO

-
- **CP** Oggi, inizio della Quaresima, al termine delle SS. Messe, celebrazione del rito **"imposizione delle ceneri"**.
 - **CP** Oggi, al termine delle SS. Messe raccolta straordinaria per il recente terremoto in Turchia ed in Siria.
 - **CP** Lunedì 27, dalle ore 16.00 alle ore 18.00, presso **SGBB**, incontro di formazione per i volontari del doposcuola.
 - **CP** Mercoledì 1 marzo, ore 16.30 incontro con don Luciano (via La Farina) dei ministri Straordinari dell'Eucaristia
 - **GDL** Giovedì 2 marzo, ore 15.00, "Over 60" tombolata caritativa (via Arezzo 12)
 - **CP** Giovedì 2 marzo, ore 20.00, "Giovani Coppie" cena e meditazione (v.le Fulvio Testi 190)
 - **CP** Domenica 5 marzo, ritiro educatori e aiuto-catechiste a S. Martino in Niguarda.
 - **CP** Domenica 5 marzo, ore 17.30, foto vacanze 2022, presentazione proposta "Foppolo 2023", iscrizioni con acconto di 70 € (v.le Fulvio Testi 190)

CP - Un Tempo per Noi Due - Sabato 11 marzo

ore 19.00 in chiesa **GDL**, testimonianza

ore 19.45 cena in pizzeria

(riferimento don Antonio)

CP - QUARESIMA 2023

“STAVANO SOTTO LA CROCE”

**TUTTI i Venerdì di Quaresima
alle ore 21.00 presso la Chiesa di GDL**

Il primo incontro è per venerdì 3 marzo.

Sarà possibile parcheggiare presso l'oratorio (entrando da via Arezzo).

Gli altri momenti di preghiera:

SGBB ore 8.30 *Via Crucis*

ore 13.15 *Via Crucis per i lavoratori*

ore 18.30 *Rilettura del Vangelo della Domenica e
meditazione su 3 stazioni della Via Crucis*

GDL ore 18.00 *Via Crucis*

SGBB - “Cena del povero”

(proposta per bambini e ragazzi)

Il venerdì (in oratorio dalle ore 18.00 alle 20.30), breve incontro di preghiera, giochi e cena a base di riso, pane ed acqua (contributo a partire da 5 €, il ricavato sarà devoluto all'Ospedale Italiano di Karak in Giordania).

La domenica (in chiesa alla S. Messa delle ore 10.00)

⇒ 3 e 5 Marzo (3^a elementare)

IMPARARE AD ASCOLTARE (la Samaritana)

⇒ 10 e 12 Marzo (4^a elementare)

IMPARARE A CONDIVIDERE (Abramo)

⇒ 17 e 19 Marzo (2^a elementare)

IMPARARE AD OFFRIRE (il cieco nato)

⇒ 24 e 26 Marzo (5^a elementare)

IMPARARE A VIVERE LE RELAZIONI (Lazzaro)

CP - "USCITE"

Spirituali e/o Culturali e/o Pellegrinaggi

CP - RITIRO SPIRITUALE

Sabato 4 MARZO 2023

presso monastero SS. Salvatore di GRANDATE (CO)

"La preghiera: partecipazione dei sensi all'esperienza vivente di Cristo"

Ore 9.30 Ritrovo presso il monastero, via Giovanni Paolo II, 1 Grandate (CO)

Segnalare alle segreterie o via mail (donantonio.fico@gmail.com) la propria adesione.

CP - TERRASANTA 14-21 Febbraio 2023

Credo non sia possibile esprimere a parole quello che le persone hanno vissuto in questo magnifico pellegrinaggio. Grazie alla mirabile competenza di don Paolo Zago, siamo tornati alle radici della nostra fede, dove tutto ha avuto inizio e ha preso forma. Il gusto del Vangelo ci è stato fatto assaporare con quella semplicità e profondità che ha rapito il cuore di tutti. I luoghi, le persone, la preghiera e soprattutto le meditazioni hanno fatto la differenza. L'esperienza del Risorto continuerà a risuonare, convertire e trasfigurare il cammino personale di ognuno.

